



marzo 2017

GIORGIO MAFFEI

LIBRI RARI SULLE ARTI DEL NOVECENTO
RARE BOOKS ON 20TH CENTURY ARTS

VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA, 13 - TORINO 10123 ITALIA - 0039 011 889 234 - 335 7026 472 - info@giorgiomaffei.it - www.giorgiomaffei.it

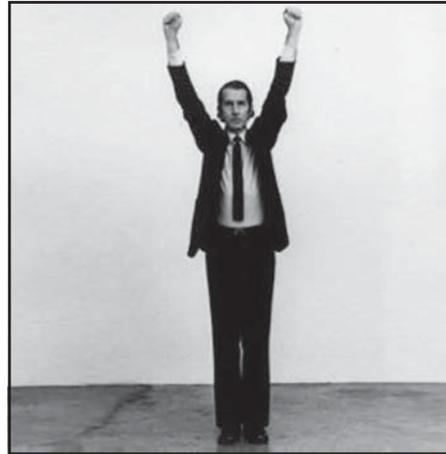


Walter Marchetti, pioniere della musica sperimentale performativa e interattiva, è stato tra i primi in Italia a dedicarsi alla musica elettronica ed il primo in assoluto ad utilizzare un sintetizzatore, il GRS Synket, un anno prima di Robert Moog.

Irriducibile esploratore di nuove "modalità" musicali, oltre che ironico provocatore, Marchetti ha definito la composizione tradizionale e la sua fruizione "un deserto acustico" sostenendo invece che "la musica ha il carattere di ubiquità: si trova sempre ed ovunque". I concerti quindi sono ovunque, in ogni luogo ed il loro ascolto è liberato da ogni condizionamento fisico o culturale.

Juan Hidalgo, perfetto artefice dello spirito dell'avanguardia neo-dadaista, forte di formazione musicale tradizionale, agli inizi degli anni '60 irrompe sulla scena artistica con una interpretazione aperta e disinibita dell'atto creativo.

Un artista multimediale che si muove liberamente attraverso il mondo della musica, della poesia e delle arti visive, attraverso libri, scritti e composizioni musicali, mail art, azioni, performance e happening. La versatilità dei media utilizzati attesta il primato del "concetto" oltre che di una poetica che si dispiega con umorismo, giocando con il sesso, l'ironia e la demistificazione.



Nato a Siviglia nel 1930, José Luis Castillejo ha vissuto per diversi anni in Francia e in Argentina, accompagnando il padre in esilio politico. Dopo gli studi si dedica alla carriera diplomatica. Aperto oppositore del Franchismo, nel 1967, a 37 anni, esordisce come scrittore con il romanzo visuale "La caída del avión en el terreno baldío". Grande sostenitore del gruppo Zaj, fondato dall'amico poeta Juan Hidalgo, in seguito si schiererà contro la sperimentazione del tempo per difendere una nuova scrittura lontano dalla parola parlata: "...ora mi preoccupo di più di ciò che non è scritto. Non si può separare il mondo dello scritto dal mondo del non scritto".

ZAJ

Zaj, gruppo artistico sperimentale, nasce a Milano nel 1959 ad opera dei tre fondatori l'italiano Walter Marchetti e gli spagnoli Juan Hidalgo e Ramón Barce.

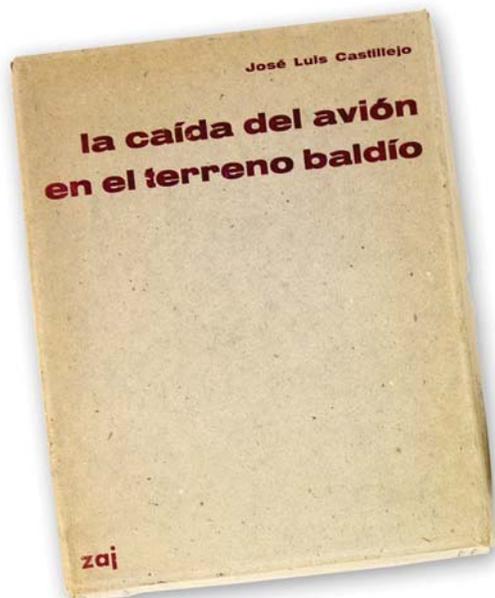
Fortemente influenzato da Fluxus di George Maciunas e John Cage, il gruppo può essere definito una costola europea di quel movimento del quale adotta le modalità Neo-dadaiste nella composizione musicale, nella performance, nella poesia visiva, nell'happening e in tutte quelle forme espressive che danno molta più rilevanza al processo di creazione che non al prodotto finale.

Il gruppo ha ricevuto importanti contributi da diversi artisti della scena dell'avanguardia spagnola, in particolare dallo scrittore e diplomatico José Luis Castillejo e dall'artista interdisciplinare Esther Ferrer. Nel corso del 1960, i membri di Zaj partecipano a diversi eventi organizzati da Fluxus ed alla fine degli anni '70 anche ad un tour in diverse città degli Stati Uniti. Il gruppo si scioglie nel 1993 per volontà di Walter Marchetti.

Libri, dischi, fotografie, ma soprattutto la grande quantità di cartoncini d'invito, flyers, annunci, manifestini, presentazioni di libri, programmi di concerti, testimoniano la fecondità, l'interdisciplinarietà e la precocità di uno dei gruppi europei più interessanti della scena sperimentale del secondo novecento.

Vale ricordare una delle più belle definizioni del movimento dovuta a Walter Marchetti:

"Zaj è come un bar, la gente entra, esce, si beve un bicchiere e lascia una mancia."



Este libro tiene un espacio muy zaj que viene a través de Hidalgo, Cage y el espacio oriental, lo que ocurre es que tiene todavía residuos de un cierto literalismo occidental, de un cierto espacialismo occidental, aunque intenta ir a una cosa mucho menos literal, en ese sentido yo nunca me consideré un poeta concreto.

José Luis Castillejo

01)

José Luis Castillejo

La caída del avión en el terreno baldío

Madrid, Artes Gráficas Luis Pérez, 1967

Prima edición. Recolita completa de 87 cartoncini de cui uno doppio contenuti in scatola di cartone.

Tiratura di 500 ex. numerati (261/500)

Buone condizioni. 22.5x29.2 cm

€ 4.500

Castillejo ha sempre considerato *La caída del avión en el terreno baldío*, una "novella" influenzata da Wittgenstein e dal Surrealismo, come un'autobiografia immaginaria, fittizia, in quanto, come sostenne l'autore in un'intervista, "una vera e propria autobiografia è possibile solo in psicoanalisi, o nel confessionale. Una "confessione" letteraria è quindi sempre falsa."

Scritto durante un suo soggiorno ad Algeri con incarichi diplomatici, è il suo primo libro. Si compone di 87 cartoncini stampati tipograficamente, a volte colorati, con testi emblematici, a volte poetici a volte solo ironici, citazioni, testi, singole parole, poesie visive, frasi che denunciano un certo ordine estetico per distruggerne invece la sintassi tradizionale.

I cartoncini sono contenuti in una scatola di cartone, secondo una pratica tipicamente fluxus, in ordine sparso in modo da lasciare al lettore la libertà di trovare il proprio capriccio.

Bibliografia:

Zaj

Museo Nacional Reina Sofia, 1996. Pag. 128



El mundo solo está prisionero de la letra si no es capaz deliberar sus posibilidades como símbolo, es decir, si la psique no es capaz de reconocerla como imagen arquetípica.

José Luis Castillejo

02)
José Luis Castillejo
La Política

Madrid, Artes Gráficas Luis Pérez, 1968
Prima edizione. Buone condizioni.
22.5x29.2 cm. Pag. 154 non numerate.
€ 300

Dopo la pubblicazione del libro *La caída del avión en terreno baldío* (1967), seguirono altri libri sperimentali come *La Política* del 1968 e *The book of i's* (1969) e ancora *The Book of Eighteen Letters* del 1972. Tra *La política* e *The Book of Eighteen Letters*, Castillejo realizzò molti altri libri che lui denominò "libros perversos" che non furono mai pubblicati, ma solo regalati agli amici.

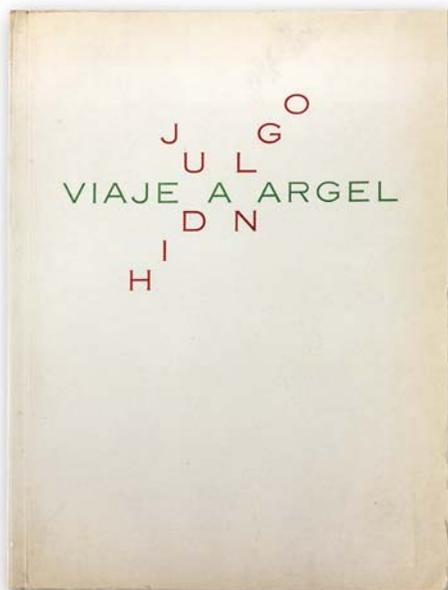
La Política è una critica diretta del regime di Franco attraverso la tecnica di ripetizione sviluppata da Gertrude Stein (che Castillejo considerava la madre "fallica" della scrittura moderna) per denunciare la propaganda e la manipolazione di massa.

La scelta dell'impaginazione, della disposizione sulla pagina delle parole o delle intere frasi contribuisce fortemente al raggiungimento dello scopo dell'autore.

Bibliografia:

Zaj

Museo Nacional Reina Sofia, 1996. Pag. 228



"502 páginas 502 experiencias no se pierda este nuevo capítulo de las mil y una noches".

Dall'invito alla presentazione del libro alla Galleria Seiquer di Madrid il 13 dicembre del 1967.



03)

Juan Hidalgo

Viaje a Argel

Madrid, Artes Gráficas Luis Pérez, 1967

Prima edizione. Buone condizioni.

22x17 cm. Pag. 502

€ 600

Nel 1967 Hidalgo pubblica *Viaje ad Argel*, il primo libro *Zaj*. Inizia a lavorarci a fine Giugno del 1966 quando lascia Madrid in direzione della capitale Algerina invitato da José Luis Castillejo. Nella valigia mette un esemplare del Corano e tre quaderni. Durante il tragitto, in uno dei quaderni comincia ad annotare le sue impressioni e i suoi pensieri. Al suo arrivo alla residenza dei Castillejo (José Luis e Ilse) dà a ciascuno di loro un quaderno chiedendo di annotare durante la sua permanenza quello che desiderano. Hidalgo rimane ad Algeri nei mesi di Luglio e Agosto. Il 21 di Luglio, davanti ad un pubblico di 40 persone riunite a casa Castillejo, esegue il suo pezzo "Musica vacante para un piano vacante".

Al suo ritorno a Madrid decide di realizzare il suo libro a partire dai seguenti elementi: 1) Frasi o parole estratte dal Corano, 2) frasi del suo quaderno, 3-4) frasi dei quaderni di Ilse e Luis Castillejo, 5) frammenti di fotografie del concerto, 6) lettere arabe, 7) corrispondenza ricevuta. Fissa il numero delle pagine in 502 e il colore: il verde, colore sacro per l'Islam e, per la copertina aggiunge il rosso e bianco della bandiera Algerina.

Decide di collocare in ciascuna pagina da 1 a 7 elementi. Per determinare questo numero e per stabilire quale degli elementi scegliere utilizza un gioco di carte spagnolo. Il metodo comporta dunque irregolarità nella composizione delle pagine e la ripetizione ciclica di alcune frasi tratte dai quaderni dei Castillejo.

Bibliografia:

"Zaj", Museo Nacional Reina Sofia, 1996. Pag. 132

Anne Moëglin-Delcroix, Liliana Dematteis, Giorgio Maffei, Annalisa Rimmaudo

"Guardare, raccontare, pensare, conservare"

Edizioni Corraini, 2004. Pag.153



04)

Juan Hidalgo

De Juan Hidalgo de Juan Hidalgo [1961-1971]

Madrid, Artes Gráficas Luis Pérez, 1971

Prima edizione, 550 ex. Tiratura di 550 ex. Buone condizioni. 28x21 cm. Pag. 206 non numerate
€ 250

De Juan Hidalgo de Juan Hidalgo 2 (1971-1981)

Santa Cruz de Tenerife, Boabab, 1982

Prima edizione. Buone condizioni.
29,5x21 cm. Pag. 80 non numerate. Firmato e dedicato dall'autore al frontespizio.
€ 250

Nel Giugno del 1971 Juan Hidalgo decide di riunire tutti i suoi "etcéteras" della decade passata in un libro. Quest'operazione verrà ripetuta nella decade successiva con il secondo volume pubblicato nel 1982 ed ancora negli anni 1989 e 1991.

Bibliografia:

Zaj

Museo Nacional Reina Sofia, 1996. Pag. 229

05)
Walter Marchetti
La Caccia (Da Arpocrate Seduto Sul Loto)

Milano, Cramps Record, collana "Nova Musica",
1974

Prima edizione. LP 33 RPM

Copertina di Walter Marchetti. Buone condizioni
€ 80

L'album *La Caccia* contiene la versione in studio della più nota opera omonima di Marchetti. Il quartetto degli esecutori è dotato di quattro tabelle alfanumeriche, differenti tra loro, queste rappresentano la "partitura". Gli strumenti in dotazione sono unicamente richiami artificiali per uccelli che normalmente utilizzano i cacciatori e che imitano alla perfezione i canti dei volatili e dei loro piccoli. Ogni esecutore suona esclusivamente i richiami a bocca, a mano, ecc. seguendo un preciso ordine di lettere dell'alfabeto, ad ogni lettera corrisponde pertanto un richiamo differente, ad ogni numero un determinato numero di passi in direzione a piacere. Il risultato è un continuo, multiforme ed esasperante ammasso di suoni naturali animali che circolano a 360 gradi attorno all'ascoltatore presente. La versione in disco sembra un vero concerto eseguito da una moltitudine di animali.

Bibliografia:

Zaj

Museo Nacional Reina Sofia, 1996. Pag. 34

Giorgio Maffei, *Record by Artists 1958-1990*,
Viaindustrie e Danilo Montanari, 2013. Pag. 137



*[...] Qualsiasi cosa che non sembra musica,
nella mia musica è musica [...]*

Walter Marchetti



06)

Juan Hidalgo

Tamaran (Gocce di sperma per dodici pianoforti)

Milano, Cramps Record, collana "Nova Musicha", 1974

Prima edizione. LP 33 RPM

Copertina di Juan Hidalgo. Buone condizioni
€ 80

Dietro allo stravagante titolo pare ci sia un significato ben preciso: secondo una sorta di mito, l'insieme delle dodici isole dell'arcipelago Gran Canaria (Tamaran appunto) sarebbero sorte a seguito dell'eiaculazione di Atlante. Alcune gocce di sperma caddero nel grande mare formando le isole, da Fuerteventura a Lanzarote, da Tenerife a Roque del Este. Vale ricordare che le isole Canarie sono la terra natia di Juan Hidalgo.

Dal punto di vista musicale, la classica partitura è sparita, sostituita da uno schema nel quale l'asse X misura il tempo suddiviso in secondi mentre l'asse Y contraddistingue gli eventi da generare attraverso 12 pianoforti a coda. Agli esecutori non è più richiesto di saper leggere la musica, essi dovranno unicamente saper usare con precisione un cronometro e saper realizzare armoniche attraverso le corde del piano. La libertà è totale dal punto di vista della scelta, qualunque nota può essere utilizzata purché venga rispettato lo schema armonico durante lo scorrere del tempo. Ad ogni esecuzione, dunque, Tamaran porterà sempre ad un risultato differente. Tamaran potrebbe essere il risultato di una ulteriore sottrazione alle opere per piano preparato di John Cage, togliendo ritmo, note, ogni parte melodica, e tutto ciò che non sia armonico.

Bibliografia:

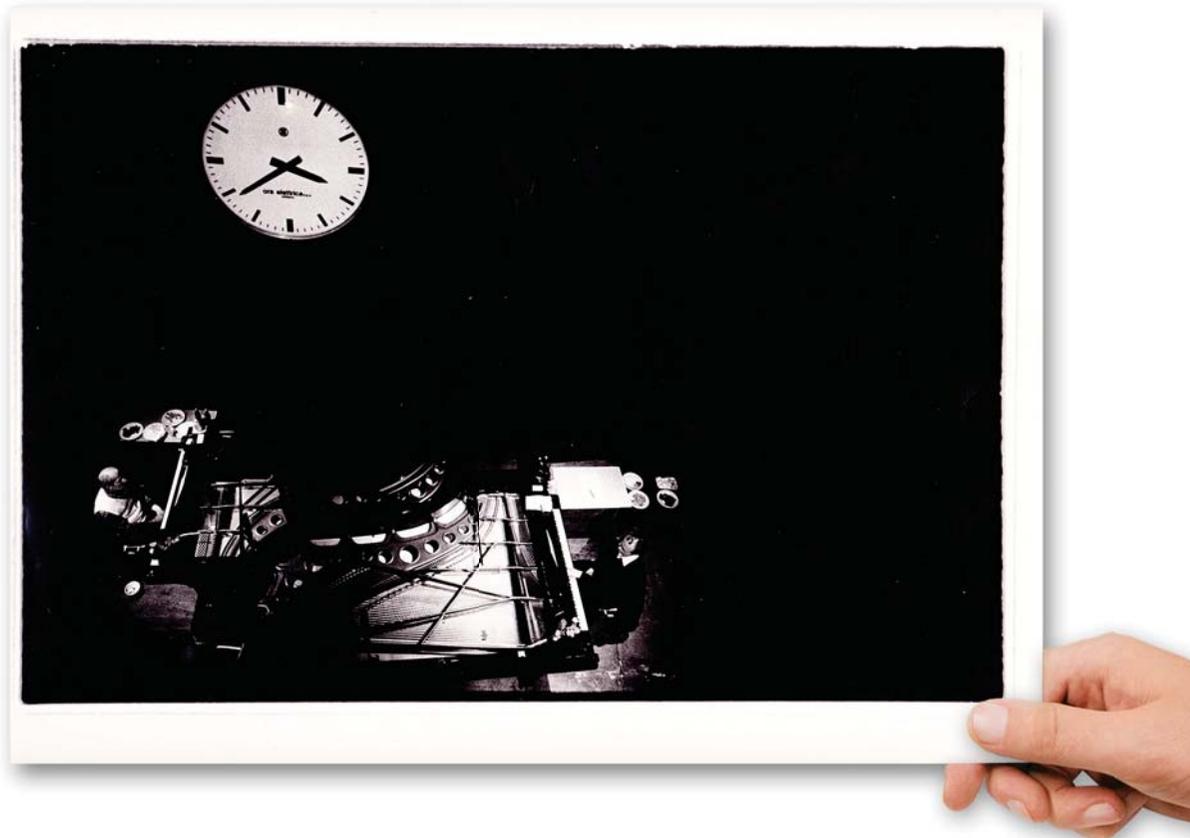
Zaj

Museo Nacional Reina Sofia, 1996. Pag. 34

Giorgio Maffei, Record by Artists 1958-1990, Viaindustrie e Danilo Montanari, 2013. Pag. 101

[...] The most controversial work being done now in theatre and music is that is being done by Zaj. It is not easy to take but it is elegant and unforgettable [...]

John Cage per Juan Hidalgo e Walter Marchetti



07)

Juan Hidalgo, Walter Marchetti

24 ore ?di Satie. Juan Hidalgo e Walter Marchetti interpretano Vexations di Erik Satie

Milano, Teatro di Porta Romana, 1980

Fotografia di Fabrizio Garghetti. 23,5x30 cm

€ 250

Vexations di Erik Satie, composto nel 1893 ma pubblicato solo nella seconda metà del secolo successivo, è conosciuto come il componimento musicale più lungo della storia.

Il brano è composto da 152 note scritte su cinque pentagrammi, ripetute per 840 volte. La durata dell'esecuzione varia, secondo gli interpreti, dalle 9 alle 24 ore. La prima esecuzione pubblica del brano è avvenuta nel 1963 a New York per opera di John Cage ed un team di pianisti. Al termine dell'esecuzione Cage scrisse: «nello Zen è detto: se una cosa vi annoia per due minuti, provate con quattro; se vi annoia ancora, provate con otto, sedici, trentadue minuti e così di seguito. Potrà succedervi che non sia affatto noioso». Cage disse ancora: "avevo previsto tutto, salvo il fatto che la vita di chi aveva partecipato allo spettacolo per intero sarebbe cambiata".

Nel 1980 Fabrizio Garghetti fotografa l'esecuzione di *Vexations* da parte di Walter Marchetti e Juan Hidalgo in occasione della manifestazione "24h? Satie" presso il teatro di Porta Romana a Milano. La durata del concerto fu di diciannove ore. Non a caso si intravedono, accanto agli esecutori, tavoli con generi di conforto ed un grande orologio a segnare il tempo.

Bibliografia:

Zaj

Museo Nacional Reina Sofia, 1996. Pag. 186



08)

Walter Marchetti

Natura Morta

Milano, Rotonda della Besana, 1988

Fotografia di Fabrizio Garghetti. 24x18 cm

€ 250

Dove Cage onora i suoni che la musica ha rifiutato di includere, Marchetti sottolinea ciò che la musica semplicemente non può comprendere.

Le sue partiture sono apparentemente impossibili da interpretare o da eseguire: è musica o così densa che si esaurisce in rarefatte sonorità o che allude all'atmosfera in sé.

Marchetti produce musica sempre in equilibrio tra casualità e finalità, a volte silenziosa a volte forte, ma sempre subliminale, serena e potente.

La Performance alla Rotonda della Besana del 1988, fotografata da Fabrizio Garghetti, fu eseguita, così come previsto dall'autore, con un pianoforte ricoperto da una coltre di ortaggi e frutta, allusione all'effimero certamente, ma anche elemento "partecipativo" e determinante alla "produzione" del suono.

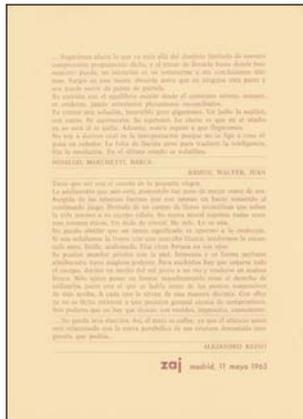
Bibliografia:

Zaj

Museo Nacional Reina Sofia, 1996. Pag. 195



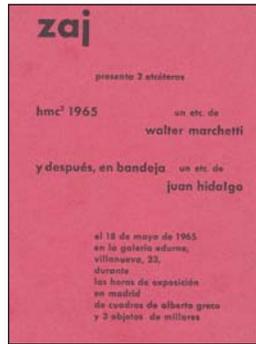
1



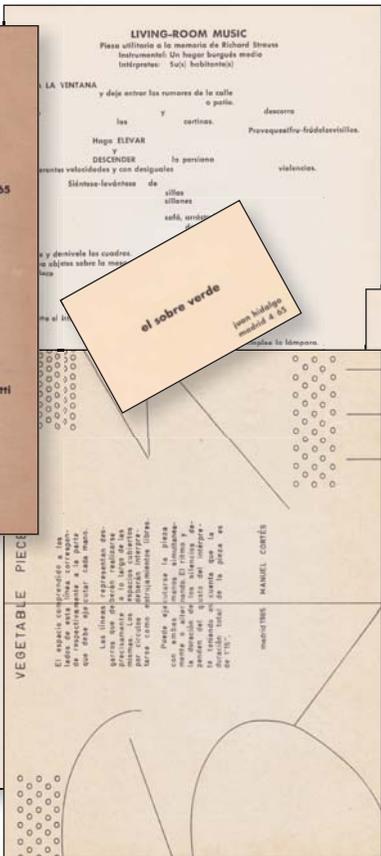
2



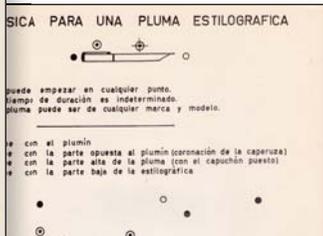
3



4



5



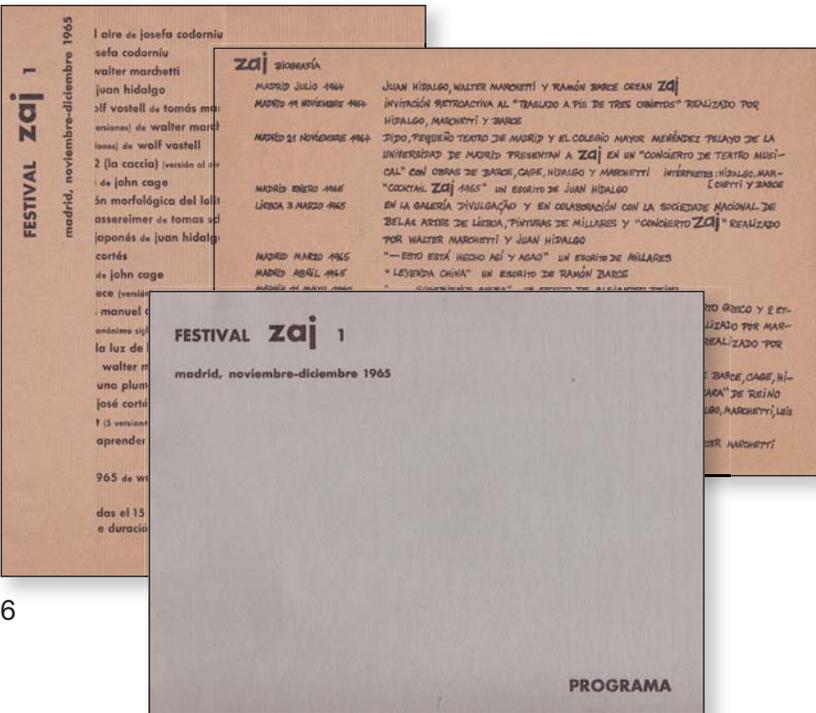
1 - 1965
Ramon Barce
Toda Frontera
 Madrid
 Flyer. 18,5x18,5 cm

2 - 1965
Juan Hidalgo, Walter Marchetti, Ramon Barce
SUGERIRNOS AHORA LO QUE VA MÁS ALLÁ DEL DOMINIO LIMITADO DE NUESTRA COMPRENSIÓN PROPIAMENTE DICHA
 Madrid
 Flyer. 24x18 cm

3 - 1965
Juan Hidalgo
El sobre verde
 Madrid
 Cartoncino d'invito. 6,5x10 cm

4 - 1965
Juan Hidalgo, Walter Marchetti
ZAJ PRESENTA 2 ETCÉTERAS : HMC2 1965
 Madrid
 Flyer. 15,5x12 cm

5 - 1965
Juan Hidalgo, Tomas Marco, José Cortés, Manuel Cortés, Walter Marchetti
Festival Zaj 1
 Madrid
 Ephemera. 28,5x22 cm
 "Festival Zaj 1" Madrid, 1965
 "Concierto postal". Folder, printed paper, containing five graphic works and action music documents:
 J. Hidalgo, "El sobre verde", T. Marco, "Living-Room Music", J. Cortés, "Música para una pluma estilografica", J. Hidalgo, "Música para aprender de memoria", M. Cortés, "Vegetable piece", W. Marchetti, "Mandala"



6



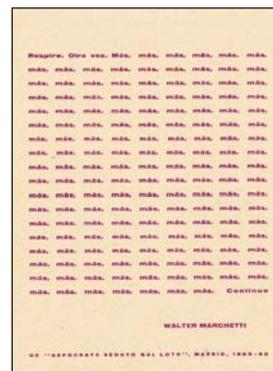
7



8



9



10

6 - 1965

Juan Hidalgo, Tomas Marco, José Cortés, Manuel Cortés, Walter Marchetti

Festival Zaj 1

Madrid

Ephemera. 28,5x22 cm

"Festival Zaj 1" Madrid, 1965

a. "Program festival". Folder, black offset on grey cardboard, printed on both sides

b. "Viaje a Almorox". Program folder of works realized in 15 dec. Black offset on beige paper

7 - 1965

Juan Hidalgo

festival Zaj 1 - "Música para aprender de memoria n.º 1"

Madrid

Ephemera. 28x20 cm

8 - 1965

Walter Marchetti

(De la mitología moderna). Un mito musical

Madrid

Flyer. 23x18 cm

9 - 1965

Walter Marchetti

festival Zaj 1 - "Mandala"

Madrid

Ephemera. 28x20 cm

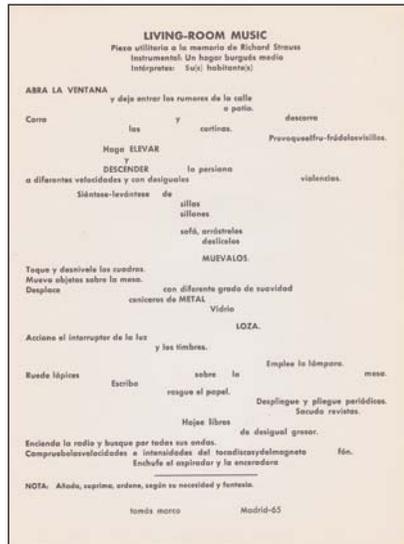
10 - 1965

Walter Marchetti

Respire. Otra vez. Mas, mas,....

Madrid

Cartoncino d'invito. 20x15 cm



11



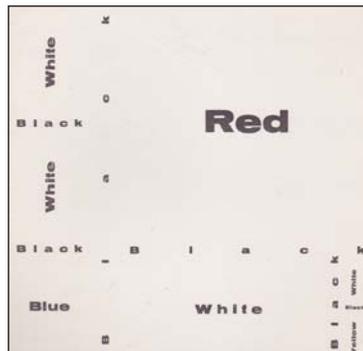
13



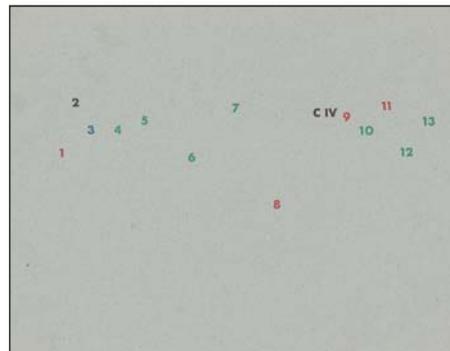
12



14



15



16

11 - 1965

Tomas Marco

festival Zaj 1 - "Living-Room Music"

"Festival Zaj 1" Madrid, 1965

Ephemera. 28x20 cm

12 - 1966

Alain Arias-Misson

Egospeak

Madrid

Ephemera. 15x18 cm

13 - 1966

Antonin Artaud

Zaj : tout ceux qui ont des points de repère dans

l'esprit

Ephemera. 24x18 cm

14 - 1966

José Luis Castillo

Exposición por Correspondencia - Pintura

Madrid

Ephemera. 17,5x23 cm

15 - 1966

José Luis Castillo

Exposición por Correspondencia - Composition with

Red, Blue and Yellow

Madrid

Ephemera. 17,5x17,5 cm

16 - 1966

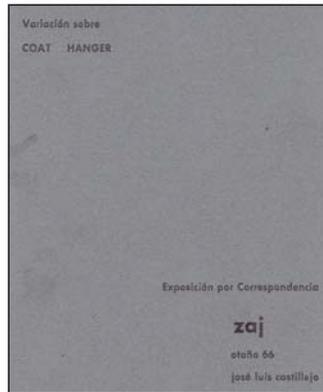
José Luis Castillo

Exposición por Correspondencia - La Familia de

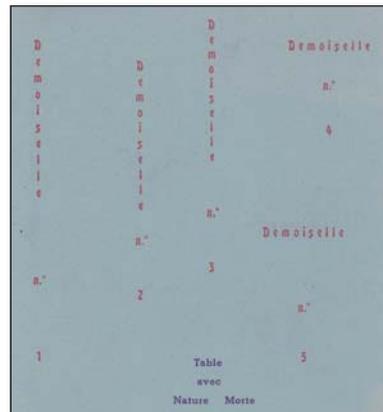
Carlos IV

Madrid

Ephemera. 17,5x23 cm



17



18



19

17 - 1966

José Luis Castillejo

Exposición por Correspondencia - Coat Hanger

Madrid

Ephemera. 16x13,5 cm

18 - 1966

José Luis Castillejo

Exposición por Correspondencia - Les Demoiselles d'Avignon

Madrid

Madrid

Ephemera. 18,5x17,5 cm

19 - 1966

José Cortés

Chacarros. Craneos

Madrid

Ephemera. 26x19 cm



21



20



22

20 - 1966

Grupo Zaj

En el aula magna de la facultad de ciencias, las

juventudes musicales de Zaragoza

Zaragoza

Cartoncino d'invito 11x13,5 cm

21 - 1966

Grupo Zaj

FESTIVAL ZAJ 3. Diciembre 1966

Madrid

Ephemera. 22,5x10,5 cm

22 - 1966

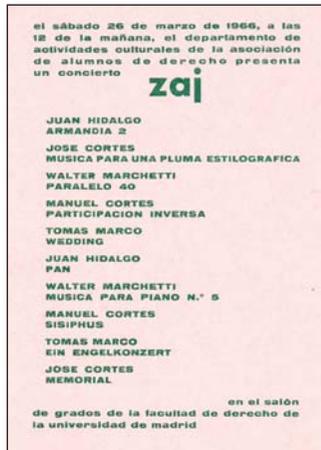
Grupo Zaj

Festival Zaj 2

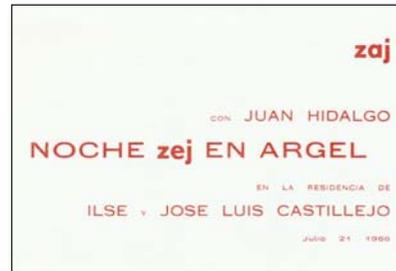
Madrid

Ephemera. 14,5x9,5 cm

8 cartoncini in vari colori con buta originale



23



24

26



23 - 1966

Grupo Zaj

Concierto Zaj

Programme for the concert at Facultad de Derecho de la Universidad de Madrid.

Ephemera. 16x11,5 cm

24 - 1966

Juan Hidalgo, Luis Castillejo

Noche Zej en Argel

Madrid

Cartoncino d'invito. 10x14 cm

25 - 1966

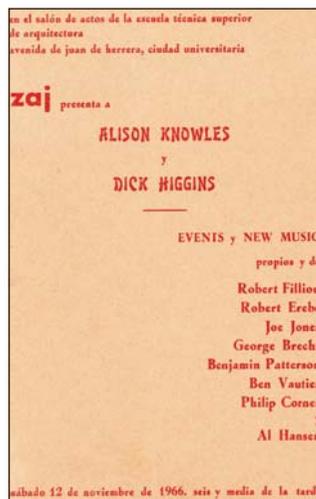
Alison Knowles, Dick Higgins

Zaj presenta Alison Knowles y Dick Higgins

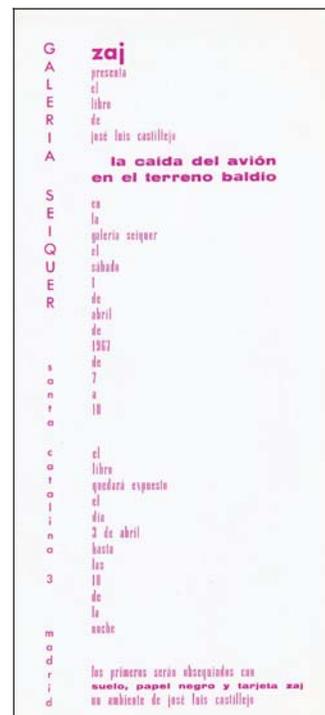
Madrid

Cartoncino d'invito. 16x10 cm

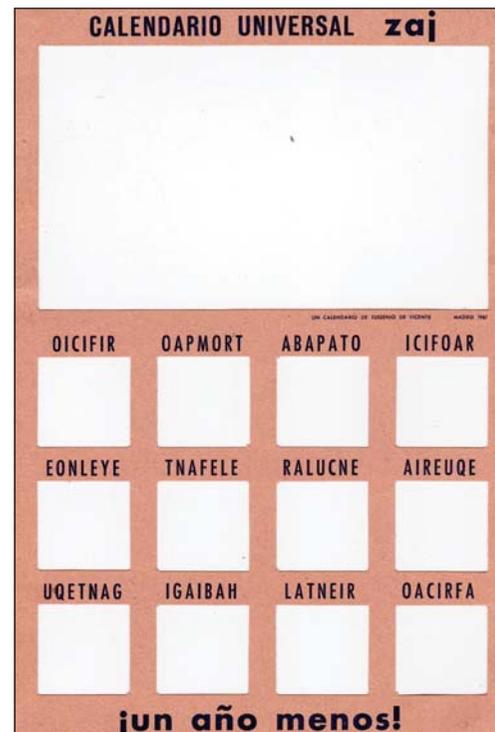
27



25



28



26 - 1966

Walter Marchetti

Zaj es como un bar

Madrid

Ephemera. 6x10 cm

27 - 1967

José Luis Castillejo

Zaj presenta el libro de Jose Luis Castillejo "La caída del avión en el terreno baldío"

Madrid

Ephemera. 28x12 cm

28 - 1967

Eugenio De Vicente

Calendario Universal Zaj

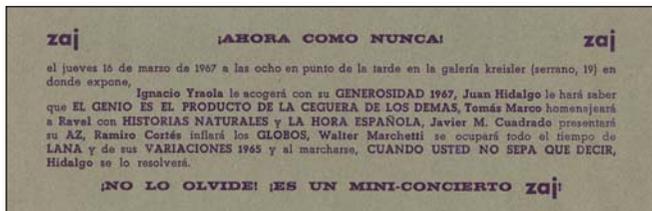
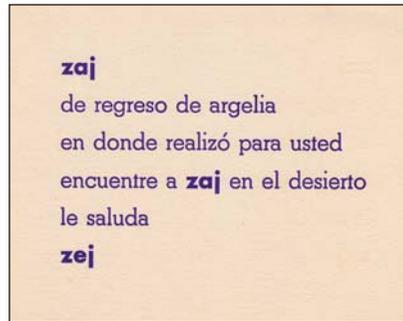
Madrid

Ephemera. 20x29,5 cm

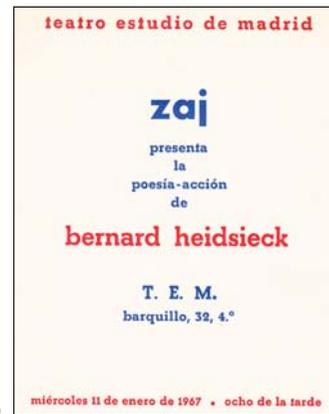


29

30



31



33



32



34

29 - 1967

Eugenio De Vicente

Zaj y Eugenio de Vicente, Eugenio de Vicente y Zaj se complacen en participarle [...]

[Madrid]

Ephemera. 11,5x16 cm

30 - 1967

Grupo Zaj

Zaj de regreso de argelia [...]

Ephemera. 11,5x15 cm

31 - 1967

Grupo Zaj

Ahora como nunca!

Madrid, Galería Kreisler

Ephemera. 8x25 cm

32 - 1967

Grupo Zaj

Teatro estudio de Madrid presenta: Zaj en un concierto música de acción

Madrid

Ephemera. 23x16 cm

Programma plegato con un testo Zaj.

33 - 1967

Bernard Heidsieck

Zaj presenta la poesía-acción de Bernard Heidsieck

Madrid

Cartoncino d'invito. 42x11,5 cm

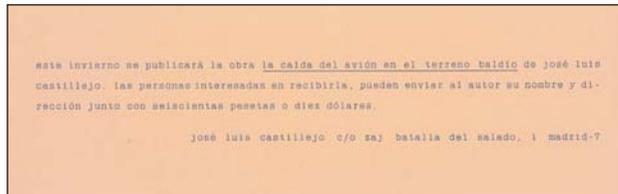
34 - 1967

Juan Hidalgo

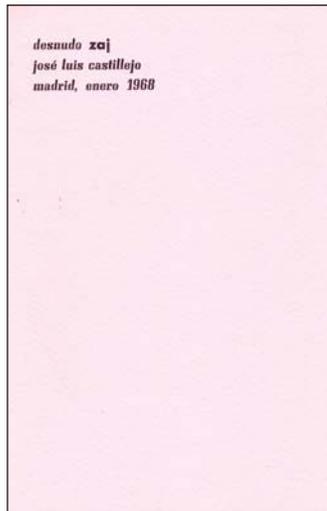
Cuando usted no sepa que decir, diga Zaj

Ephemera. 9x12 cm

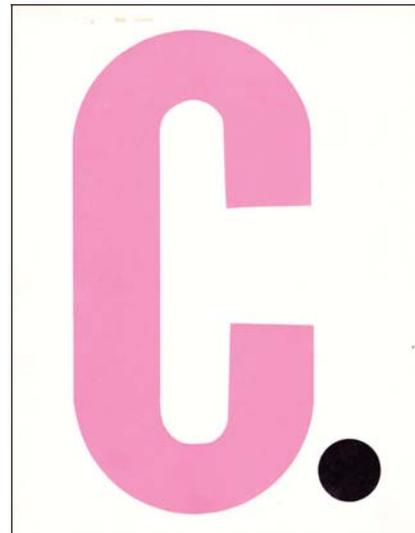
41



43



45



42



44



46

41 - 1968

José Luis Castillejo

La caída del avión en el terreno baldío

Madrid

Flyer. 8x25,5 cm

Annuncio per la pubblicazione e vendita del libro.

42 - 1968

José Luis Castillejo

Zaj

Madrid

Ephemera. 23,5x18,5 cm

43 - 1968

José Luis Castillejo

Desnudo Zaj

Madrid

Ephemera. 21x13,5 cm

44 - 1968

Ramiro Cortes

Zuj

Madrid

Ephemera. 22x11 cm

Tessere di Puzzle di vari colori.

45 - 1968

Grupo Zaj

PF-Party con Zaj

Madrid, Nueva Escuela de Bellas Artes

Cartoncino d'invito. 9,5x14 cm

46 - 1968

Grupo Zaj

Suplemento al calendario universal Zaj

Madrid

Ephemera. 9,5x17 cm



48



52



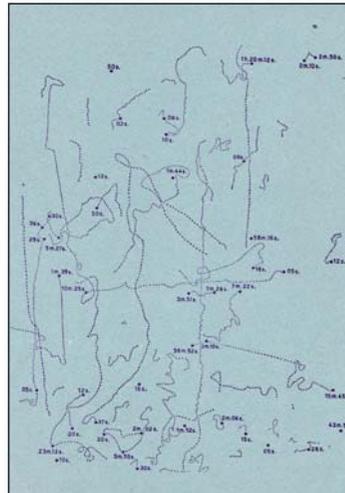
51



47



49



50

47 - 1968

Juan Hidalgo

Un Huevo de Juan Hidalgo para la Pasqua Zaj

Madrid

Ephemera. 13x8 cm

48 - 1968

Juan Hidalgo, Esther Ferrer, Walter Marchetti

Zaj en Alcoy

Ephemera. 10x24 cm

49 - 1968

Valoch Jiri

3 texts to Juan Hidalgo & all zaj-friends

Brno

Ephemera. 9,5x14 cm

50 - 1968

Walter Marchetti

Zaj desea a todos sus amogos un ano especial de meditacion

Madrid

Ephemera. 23,5x17 cm

51 - 1969

José Luis Castillejo

Cinco Anos de Zaj

Madrid

Ephemera. 23,5x18,5 cm

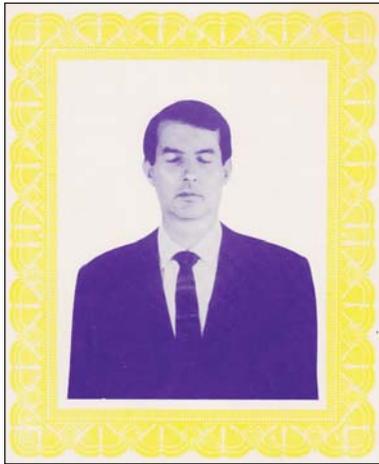
52 - 1969

Juan Hidalgo

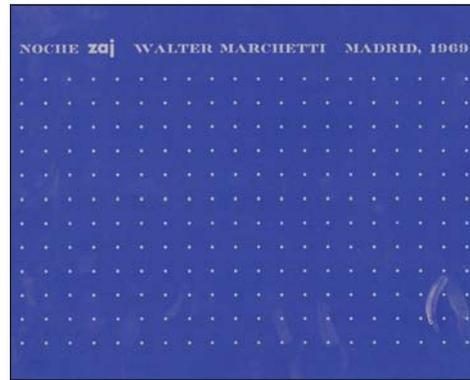
¿cual es el 69 zaj?

Madrid

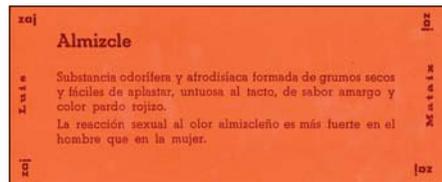
Ephemera. 6,5x9,5 cm



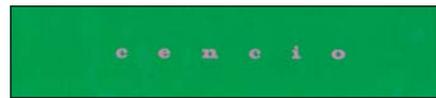
53



54



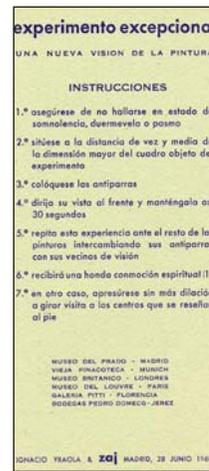
55



56



57



58

53 - 1969

Juan Jdalgo

Desea a todos sus amigos un ano especial de meditacion 1969

Madrid

Ephemera. 21,5x18 cm

Photographic portrait of Juan Hidalgo by Henning Wolters.

54 - 1969

Walter Marchetti

Noche Zaj

Tenerife - Islas canarias

Ephemera. 18x22,5 cm

55 - 1969

Luis Mataix

Almizcle/Almizclero

Ephemera. 8,5x20,5 cm

56 - 1969

Luis Mataix

Cencio

Ephemera. 4,5x20 cm

57 - 1969

Ignacio Yraola

Experimento excepcional. Una nueva vision de lpa pintura

Madrid, Galerias Skira

Invitation card. 21x10 cm e "resumen de agencia"

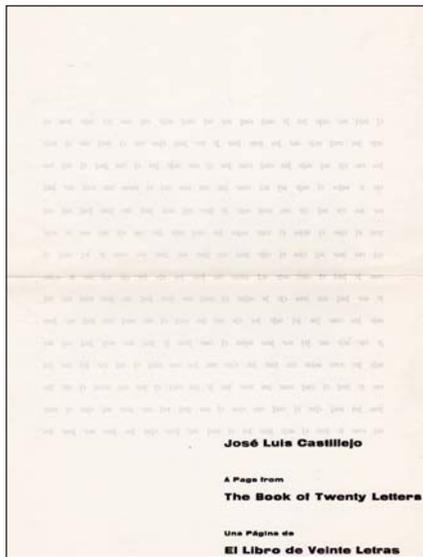
58 - 1969

Ignacio Yraola

Experimento excepcional. Una nueva vision de lpa pintura

Madrid

Invitation card. 21x10 cm



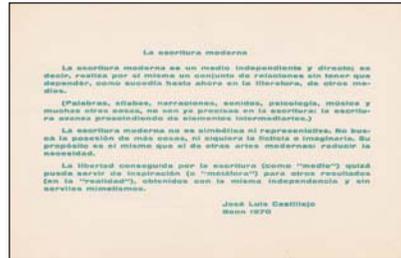
59

José Luis Castillejo
A Page from
The Book of Twenty Letters
Una página de
El Libro de Veinte Letras



64

Ludwig van Beethoven
desea a todos sus amigos
un año especial de meditación
1970
con
la
visita zoj
de
juan hidalgo y walter marchetti



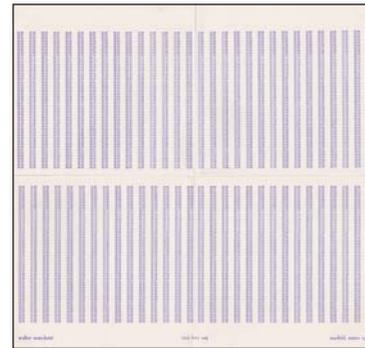
60

La escritura moderna
La escritura moderna es un medio independiente y directo; es
desde, radica por sí misma un conjunto de relaciones sin tener que
depender, como sucedía hasta ahora en la literatura, de otros me-
dios.
(Palabras, sílabas, narraciones, sonidos, psicología, símbolos y
muchas otras cosas, no solo se producen en la escritura; la escri-
tura avanza prescindiendo de elementos intermediarios.)
La escritura moderna no es simbólica ni representativa. No bus-
ca la expresión de más cosas, ni siquiera la belleza o lo imaginario. Su
propósito es el mismo que el de otras artes modernas: reducir la
necesidad.
La libertad conseguida por la escritura (como "meditar") podrá
pueda servir de inspiración (la "meditación") para otros resultados
(en la "realidad"), obtenidos con la misma independencia y sin
servirse simultáneamente.
José Luis Castillejo
Bonn 1970



63

leo zaj



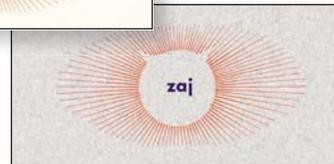
62

leo zaj



61

zaj



zaj

59 - 1970

José Luis Castillejo

A page from The book of Twenty letters

[Madrid]

Folded paper. 27,5x21 cm.

60 - 1970

José Luis Castillejo

La escritura moderna

Bonn

Ephemera. 13x20 cm

61 - 1970

Grupo Zaj

Zaj

Madrid

N. 2 Ephemera. 8 x 16 cm

62 - 1970

Juan Hidalgo, Walter Marchetti

Ludwig van Beethoven desea a todos sus amigos un

año especial de meditación

Madrid

Invitation card. 11x13,5 cm

63 - 1970

Juan Hidalgo

Leo Zaj

Madrid

Ephemera With original envelope. 6,5x9,5 cm

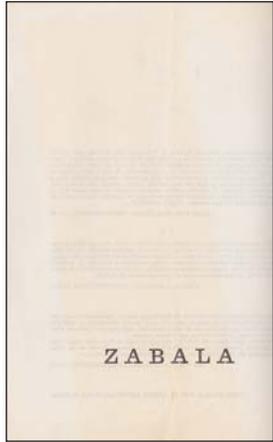
64 - 1970

Walter Marchetti

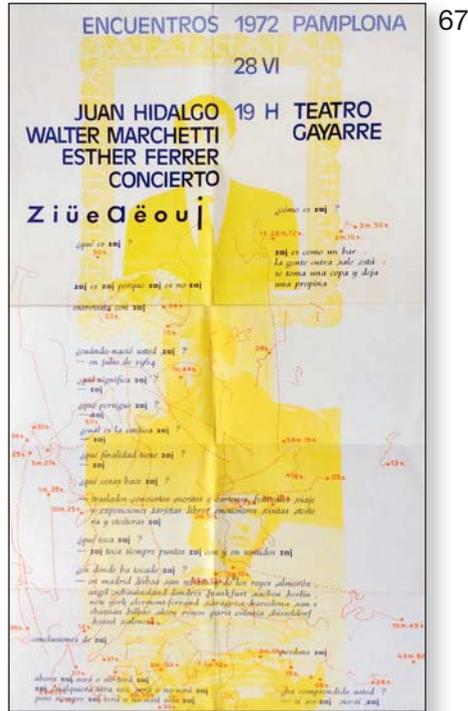
Una Hora Zaj

Madrid

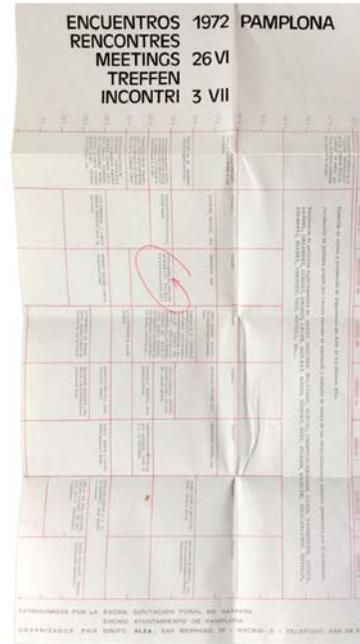
Folded paper. 37x35 cm



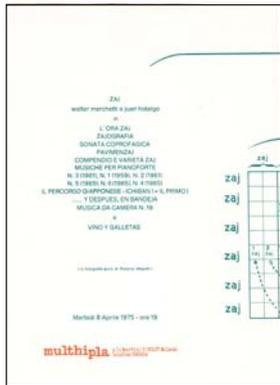
65



67



68



69



66

65 - 1970

Francisco José Zabala (de)
Zabala

Cuenca

Flyer. 21,5x16 cm

Folded paper for exhibition in ther "Casa de Cultura Cuenca"

66 - 1970

Francisco José Zabala (de)

s.t.

Cuenca

Flyer. Varie misure

67 - 1972

Juan Hidalgo, Walter Marchetti, Esther Ferrer
Encuentros 1972 Pamplona - Zaj concert at Teatro Gayarre

Pamplona

Flyer. 50x27,5 cm

68 - 1972

Juan Hidalgo, Walter Marchetti, Esther Ferrer
Encuentros 1972 Pamplona - Meeting

Pamplona

Flyer. 50x27,5 cm

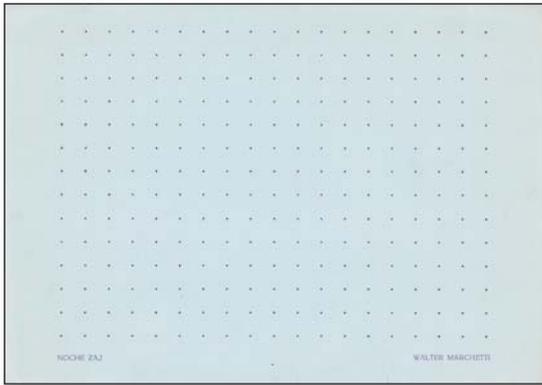
69 - 1975

Walther Marchetti, Juan Idalgo
Cocerto Zaj

Milano, Multipla

Flyer. 24x17 cm

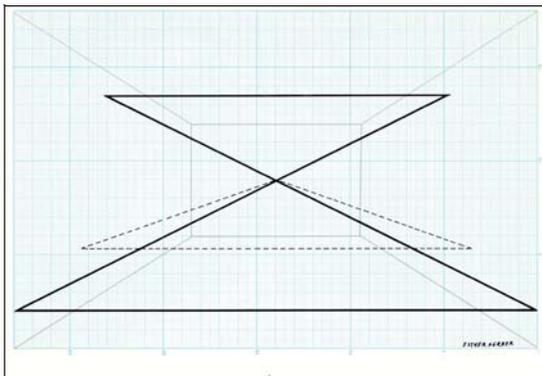
70



72



71



73

70 - 1980

Boabab - Ateneo de la laguna

Walter Marchetti - Noche Zaj

Tenerife, Boabab Editions

Ephemera. 21x30 cm

71 - 1982

Boabab - Ateneo de la laguna

Concierto Zaj - Esther Ferrer

Tenerife, Boabab Editions

Ephemera. 21x30 cm

72 - 1982

Boabab - Ateneo de la laguna

BDBVB - Domingo Vega

Tenerife, Boabab Editions

Ephemera. 21x30 cm

73 - 1982

Boabab - Ateneo de la laguna

Boabab presenta una exposicion de obras de Juan Hidalgo, Esther Ferrer,

Tenerife, Boabab Editions

Ephemera. 21x30 cm

Photo by Carlos A. Schwartz

testi e progetto grafico di **PAOLA VARELLO**

GIORGIO MAFFEI

VIA SAN FRANCESCO DA PACIA 13 - TORINO 10123 ITALIA - 0039 011 880 234 - 335 7024 479 - info@rinrinmaffei.it - www.rinrinmaffei.it

LIBRI RARI SULLE ARTI DEL NOVECENTO
RARE BOOKS ON 20TH CENTURY ARTS